

## NOTIZIE DALLE COMUNITÀ DIOCESANE

FERENTINO / S. AGATA

**Il coro di monsignor Frisina in concerto****LAURA BUFALINI**

Nel corso delle celebrazioni per il centenario dell'arrivo a Ferentino del beato don Luigi Guanella, e del 60° anniversario della Parrocchia, la comunità di sant'Agata (nella foto) ha organizzato un concerto di musiche sacre per il giorno 4 novembre, che sarà tenuto dal Coro della Diocesi di Roma diretto dal Maestro mons. Marco Frisina (nella foto).

L'evento del concerto è previsto per le ore 20,30 mentre alle ore 18,00 ci sarà una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, mons. Salvatore Boccaccio e animata dal coro di mons. Frisina.

**VEROLI****1/S. SALOME****Terminata la ricognizione canonica delle reliquie di S. Maria Salome**

Il 17 ottobre scorso è stato celebrato il 798° anniversario del ritrovamento del corpo della Santa, patrona della città di Veroli e della nostra Diocesi, avvenuto nel 1209.

La scorsa settimana, nella Basilica in Piazza S. Salome, c'è stata la rico-

gnizione delle reliquie alla presenza di don Angelo Oddi, neo rettore della Basilica, Mons. Luigi Di Massa, Vicario Generale e di don Sergio Reali, segretario generale della Curia; è seguita l'esposizione delle reliquie per la venerazione dei fedeli. Domenica scorsa, infine, dopo la Messa solenne le reliquie sono state condotte in processione presso il Monastero delle Benedettine.



Un'immagine dell'urna contenente le reliquie

**Domenica scorsa commemorazione di don Giuseppe Ferrari**

*La comunità ha ricordato il sacerdote a un anno dalla morte*

**ALDO VELOCCI**

Ancora oggi, nonostante la permanenza del sacerdote nella parrocchia fosse stata così troppo breve, la Sua immagine è rimasta viva e presente tra gli abitanti della frazione verolana. Era il 196 quando in compagnia di don Carmelo venne a S. Francesca come parroco. Come non rimanere colpiti da quel prete giovanissimo, con qui profondi occhi azzurri evidenziati ancor di più da quei folti riccioli in testa.

Scendeva da Zogno, dai Monti del Bergamasco, con i grossi e pesanti scarponi ai piedi con i quali percorreva l'intero territorio della parrocchia per incontrare la gente, fermarsi a parlare e a lavorare con loro nei campi, visitare le famiglie portando amore, sollievo, speranza.

L'attaccamento e l'affiatamento con i giovani, la capacità di catturare la loro attenzione con il Suo profondo sguardo, con la Sua dolcezza: i ragazzi venivano "rapiti" dalle Sue parole semplici ma che racchiudevano un significato immenso. Si faceva ascoltare con gioia. Come non ricordare le frequentissime riunioni dell'Azione cattolica del sabato sera con centinaia di ragaz-

**2/S. FRANCESCA**

zi/e, o tutti gli incontri ricreativi (gite, escursioni) e la nutritissima Schola Cantorum? Momenti di formazione, riflessione, divertimento: tutto concorreva alla crescita culturale e spirituale dei giovani. Il giovane prete che insieme all'inseparabile don Carmelo, con tanti sacrifici e con proprio lavoro manuale hanno realizzato la Scuola Materna "Franchi dei Cavalieri" oggi frequentata da quasi 100 bambini e dato inizio nel 1965 alla I edizione della sagra della crespeletta.

Anche durante la lunga missione in Bolivia, costante e amorevole è stato il contatto epistolare che ha saputo mantenere con i suoi ex parrocchiani. Immancabili e indimenticabili, le Sue visite a S. Francesca durante i temporanei rientri in Italia.

Profondo e incancellabile è stato e rimane l'affetto dei santafrancescani nei confronti del sacerdote, testimoniato anche dalla numerosa presenza ai funerali a Zogno nell'ottobre dello scorso anno.

E, in occasione del I



anniversario, sabato 20 ottobre, l'attuale parroco, don Giacinto Mancini, ha celebrato una S. Messa di suffragio. Poi, la serata è proseguita presso il ristorante Mastro Geppetto con la partecipazione di 120 parrocchiani alla cena di beneficenza il cui ricavato verrà devoluto ai bambini boliviani tanto cari a don Giuseppe;

durante la cena è stato consegnato ai partecipanti un libro inviato da Zogno dal titolo "Monsignor Giuseppe Ferrari". E, nella tarda serata, una delegazione è partita alla volta di Zogno, dove è stata fatta una visita sulla tomba, partecipato alla Messa in suffragio e durante l'offertorio consegnata la somma ricalcata dalla cena di beneficenza.



La delegazione parrocchiale a Zogno

**SUPINO****Madonna di Fatima: inizia la peregrinatio**

Dopo l'arrivo, ieri pomeriggio, della statua e dell'accoglienza presso la chiesa di S. Pio X, qui il programma odierno prevede: alle ore 16.30 Adorazione Eucaristica e preghiera per la Santificazione Universale animata dal Movimento Pro Sanctitatae. Ore 17.30 S. Rosario. Ore 18 S. Messa. L'immagine della Madonna di Fatima rimarrà esposta nella Parrocchia fino a mercoledì.

Giovedì 1 novembre, Solennità di tutti i Santi: ore 15 Accoglienza dell'immagine della Madonna di Fatima all' ingresso del cimitero. Processione all'interno del cimitero. Al termine ce-

lebrazione della S. Messa in suffragio dei defunti. L'immagine della Madonna di Fatima rimarrà nella cappella del cimitero fino al 3 novembre. Qui, sarà celebrata una S. Messa venerdì alle 9.30 e sabato alle ore 11. Alle 17 di sabato 3, poi, l'immagine mariana sarà accolta dalla parrocchia di S. Maria Maggiore dove, alle 17.30, ci sarà il Rosario e alle 18 la S. Messa. La statua rimarrà qui per una settimana e per l'intera durata non ci saranno S. Messe nelle altre chiese di Supino.

Domenica prossima ulteriori informazioni sulla peregrinatio che terminerà il 18 novembre.

**VALLECORSO****Madonna della Sanità anniversario del Decreto di incoronazione****ROBERTO MIRABELLA**

Oggi il paese ricorderà la sua storia di fede mariana: è l' Anniversario del Decreto (1891) di Incoronazione e l'Anniversario dell'Incoronazione (1922) della Madonna della Sanità (nella foto).

Il paese commemorerà il culto secolare a Maria, nella Chiesa Matrix S. Martino, sotto l'appellativo di Salus Infirmorum. Una lunga storia di devozione e di fede. Il Santuario è stato meta di personaggi illustri. Anni fa, in occasione del Centenario del Decreto di Incoronazione, venne il futuro Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, a parlare della Madonna, e sembra vi sia tornato, in privato, anche da Presidente della Repubblica.

Il S. Padre, poi, Giovanni Paolo II, nella sua visita a Frosinone, donò ai fedeli vallecorsani una particolare emozione, nel citare la Madonna della Sanità di Vallecorra, quando affidò i propositi di bene della nostra Diocesi nelle mani di Maria Santissima: *Alla Madonna affido ogni abitante di questa Terra, costellata di numerose chiese a Lei dedicate. Tanti sono i nomi con i quali Maria è da voi onorata e invocata! Essi formano una sorta di litania suggestiva, che testimonia in modo eloquente la fede ereditata dai vostri padri: Madonna delle Grazie, Madonna del Suffragio, Madon-*



L'uscita dell'immagine

na della Sanità... Un riconoscimento insperato quello del Papa, che premiò la secolare devozione del popolo vallecorsano verso La Regina della Salute. Allora, il Papa aveva già benedetto l'Immagine della Madonna della Sanità, in occasione del 75° Anniversario dell'Incoronazione (aprile 1997, in S. Pietro) e aveva benedetto anche la nuova effige che è stata intronizzata nella Chiesa del Monastero delle Serve del Signore e della Vergine di Matarà, in Pontinia. In passato, altri sommi pontefici avevano concesso benefici: Pio VII, Leone XIII, S. Pio X, Paolo VI.

